

FRA USO E ABUSO. IL NO DI MACRON

Teenager e smartphone codice per non litigare



DIVERSI paesi hanno provato ad arginare l'uso dei cellulari a scuola. Anche l'Italia, con molte deroghe. Il candidato presidente francese Macron ha annunciato di voler proibire i telefonini in classe. Ma il mondo sembra andare in direzione opposta.

D'ALESSANDRO, DUSI, GINORI E MOLA
ALLE PAGINE 16 E 17

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
AN AIS GINORI

PARIGI. Assomiglia a Tony Blair degli esordi, vuole copiare il sistema della flexsecurity scandinavo e cita spesso De Gaulle per presentarsi come "uomo provvidenziale" di cui la Francia ha bisogno. Il candidato senza partito ha finalmente un programma. Emmanuel Macron, leader del movimento En Marche, ha presentato ieri quello che preferisce chiamare "progetto" per conquistare l'Eliseo. L'ex ministro dell'Economia, 39 anni, ha distribuito un fascicolo di 32 pagine che sarà stampato in otto milioni di copie e comincia con un «contratto» da proporre ai francesi, basato su sei «cantieri». Al primo posto figura l'istruzione, e in questo il riferimento al teorico britannico della Terza Via è sembrato piuttosto evidente. Macron promette un investimento mas-

siccio sul sistema educativo, a cominciare dalla scuola elementare, con alcune misure simbolo come vietare i telefoni cellulari dentro agli istituti fino al liceo. Il candidato centrista propone anche l'apertura delle biblioteche la sera e il weekend. E ha copiato dal governo Renzi l'idea di un bonus cultura, chiamato "pass": un assegno di 500 euro al compimento della maggiore età da spendere

in cinema, teatro, libri.

«Non voglio fare riforme, ma trasformazioni radicali» ha spiegato Macron, promettendo di «aggiornare il software» del Paese. Forte dell'ascesa nei sondaggi, che lo piazzano ormai come il principale rivale di Marine Le Pen, il candidato ha parlato a braccio per oltre due ore, rispondendo alle domande dei giornalisti. Ha rifiutato ancora una volta etichette politiche, chiamando a raccolta i «progressisti» di destra e sinistra su riforme liberali, ga-

rantendo però alcuni capisaldi del modello sociale, sulla base di due parole chiave: libertà e protezione. Macron immagina un governo ristretto, bipartisan e paritario: 15 ministri, metà donne, e un terzo composto da rappresentanti della società civile. Una parte importante del programma è dedicato alla "trasparenza" della vita politica. Macron vuole abolire la regola che permette ai parlamentari di assumere propri familiari, con un chiaro riferimento

allo scandalo che coinvolge François Fillon, oggetto ancora ieri di perquisizioni dei magistrati. Il candidato centrista propone di abolire un terzo dei parlamentari e tagliare le pensioni speciali di cui godono.

Macron ha dosato proclami di svolta e dichiarazioni rassicuranti. «Il lavoro sta cambiando, vogliamo accompagnare questo cambiamento», ha spiegato, garantendo che le 35 ore settimanali non verranno toccate ma ci sa-

Francia. Il leader del movimento En Marche punta sull'istruzione e strizza l'occhio anche alla destra

Macron, il nuovo Blair "Così aggiungerò il software del Paese E a scuola no cellulari"

rà una flessibilità al livello aziendale. Ai disoccupati offre un «programma rivoluzionario» per la formazione ma poi chi rifiuta a più riprese occasioni di lavoro non avrà più sussidi. Un'altra riforma verte sullo slogan «un euro di pensione per ogni euro versato» che nella giungla francese di sistemi speciali è una piccola rivoluzione.

La grande scommessa di Macron è mostrarsi come il più europeista dei candidati. Propone un governo rafforzato dell'eurozona, il mantenimento di Schengen e l'apertura delle frontiere. Tra qualche giorno incontrerà Angela Merkel. «Sono io che difendo le classi medie e popolari» ha detto a proposito di Le Pen, criticando poi la scelta di Donald Trump di non rispettare l'accordo sul clima di Parigi. «Gli Stati Uniti sono sempre stati un Paese aperto - ha aggiunto a proposito del neoprotezionismo del leader Usa - dubito che Trump possa chiudere l'America al mondo».



FOTO: CHRISTOPHE PETIT TESSON/EPA

I bodyguard proteggono Macron colpito dal lancio di un uovo alla Fiera dell'agricoltura a Parigi